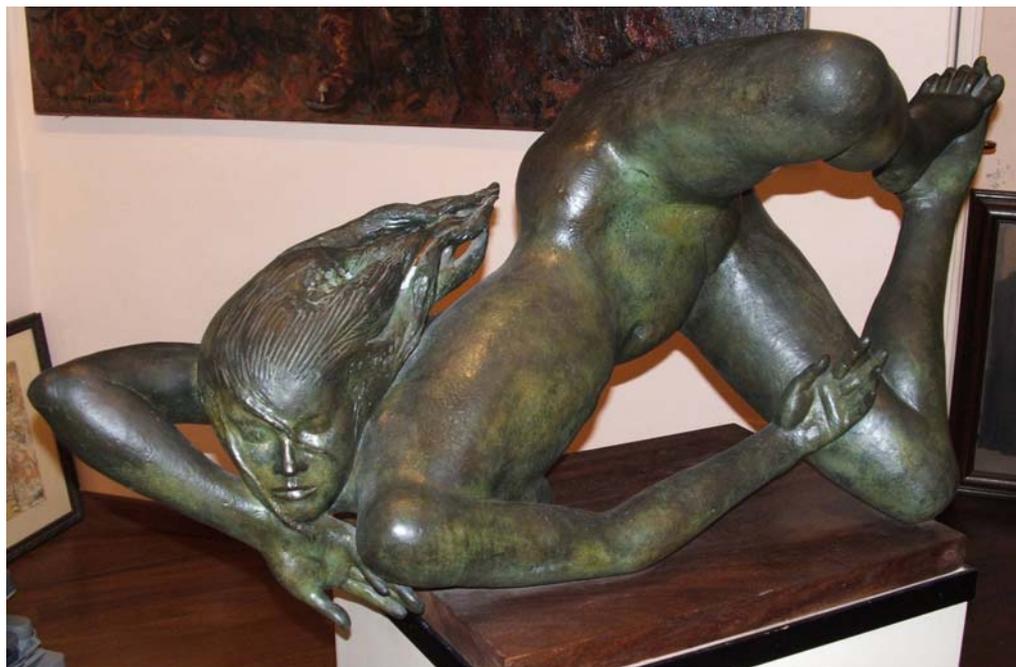




di Alessandro Dehecchi

LA NUOTATRICE
GALLERIA ROTINI
VIA MICHON, 18 - LIVORNO



Il 31 gennaio 2009 ricorre il quindicesimo anniversario della scomparsa dello scultore **Giulio Guiggi**. Mi piace che "Il Pentagono" abbia accolto senza esitazioni la mia proposta di ricordarne la figura e l'opera. Giulio Guiggi nasce a Pomarance nel 1912 e lì comincia a frequentare le botteghe di alabastro. Ben presto si trasferisce a Livorno, al seguito dello zio, Don Giovanni Maria Guiggi, Pievano di S. Jacopo. Qui frequenta la scuola di Cesare Tarrini, manifestando subito le proprie indubbie potenzialità artistiche. Ben presto si trova inserito a pieno titolo nella vita artistica livornese, e nel '39 all'improvvisa morte, a Ponte a Moriano, di Costanzo Ciano viene chiamato a prelevare il calco del volto per la maschera funebre. Nello stesso anno partecipa al Premio Livorno, rassegna artistica di spessore nazionale, a fianco di artisti del calibro di Tosi, Carrà, Nomellini, Messina, Martini, Manzù ed altri, e realizza, come prima opera pubblica, il grande bassorilievo della caserma di carabinieri di Viale Mameli. Dopo la guerra riprende l'attività con vigore e produce numerose opere pubbliche tra le quali voglio ricordare il bassorilievo al Partigiano di Via Ernesto Rossi, quelli del mausoleo a Mascagni nel Cimitero della Misericordia, insieme a De Angelis il monumento al Villano. Ma anche fuori Livorno ottiene riconoscimenti, entrando nella rosa dei finalisti per le porte del Duomo di Siena e realizza il grande bassorilievo (bronzo di circa 4 x 9 metri) per la Direzione Generale dell'Enpas a Roma. Partecipa alla VII Quadriennale d'Arte romana ed nel '59 e '61 al premio il "Fiorino" a Firenze. Ottiene la cattedra all'Istituto Statale d'arte di Pisa e svolge con passione l'insegnamento di "Plastica e disegno" presso la Fondazione Trossi Uberti nella nostra città. Giulio Guiggi, per molti anni membro del Gruppo Labronico, è stato un artista di grosso spessore, anche se, con l'aiuto del mercato, avrebbe meritato di raggiungere la fama dei grandi artisti.

Credo che gli unici motivi per cui ciò non è avvenuto sia nella sua poca apertura all'aspetto speculativo del mercato dell'arte, unitamente alle maggiori difficoltà di produrre e promuovere scultura rispetto a pittura. E' stato un uomo mite e riservato e proprio per rendere omaggio alla sua modestia ho voluto citare solo alcune opere da lui eseguite tralasciando le innumerevoli figurine femminili, di bronzo o terracotta, che tanto hanno appassionato i collezionisti privati, le opere a soggetto sacro che oggi sono offerte al culto e si possono ammirare in varie chiese cittadine, busti di personaggi famosi e numerosi bassorilievi.

Io credo che sia giunto il momento di rendergli merito e mi auguro che il 15esimo anniversario della sua scomparsa veda concretizzarsi una serie di iniziative programmate con la Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno e con il Museo Diocesano ai quali gli eredi hanno donato numerose sculture, disegni e studi.

Sono certo che riscoprire la poesia, la sensibilità artistica, la maestria e le qualità umane di Giulio Guiggi darà quel piacere e quella soddisfazione che si provano quando, in casa propria, si ritrova qualcosa di prezioso che, col passar del tempo, era finito in fondo ad un cassetto e, magari, se ne era addirittura dimenticata l'esistenza.

Nasce **UBI Banca**
Unione di Banche Italiane

UBI Banca

UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Alessandro Dehecchi

Promotore Finanziario Professional

✉ Piazza Cavour, 6 Il piano

57125 Livorno

☎ 0586 881323

☎ 0586 893127

alessandro.dehecchi@bancalombarda.it